



PROVINCIA DI FERMO

Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica,
Genio Civile e Protezione Civile

Protocollo n.

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

0020785	24/06/2015
P FM RP FM ZISIP C P	
17.5.5/2010/ZPA/1	

prot. 21834
del 25-6-2015

Al COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO
Via Umberto I n. 485
63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)

e p.c. al CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Provinciale di Ascoli Piceno
Indirizzo Pec: cp.ascollpiceno@pec.corpoforestale.it

POLIZIA PROVINCIALE DI FERMO
SEDE

OGGETTO: "Attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato Fosso dell'Albero mediante realizzazione di nuova strada urbana, fiancheggiamento e attraversamento con cavidotti elettrici di cui alla Vostra istanza prot. 20387 del 22/06/2015 per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05/2006.
Rilascio Autorizzazione Idraulica.
Ditta richiedente: COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO (FM)

Con riferimento alla Vostra nota prot. 20387 del 22/06/2015 con la quale richiedete l'Autorizzazione Idraulica di competenza per la costruzione di un attraversamento idraulico del fosso dell'Albero con un piccolo ponte in struttura in c.a. e copertura in c.a.p., necessario per la realizzazione di una nuova strada prevista all'interno del PDRU di piazza Garibaldi, approvato con D.C.C. n. 44 del 10/07/2012, di raccordo fra la Piazza e Via Piave, quale stralcio funzionale rispetto alle previsioni del PDRU1, il cui tracciato attraverserà il corso d'acqua pubblico in corrispondenza del tratto fluviale immediatamente a monte del sottopasso della linea ferroviaria Bologna Otranto;

Premesso che il fosso in oggetto, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, è un corso d'acqua pubblico che insiste su una particella catastalmente intestata al demanio idrico, così come evidenziata dalla caratteristica doppia linea continua sulla planimetria del Foglio 15 del Comune di Porto Sant'Elpidio (FM);

Esaminati gli elaborati allegati alla presente istanza, in particolare lo studio idraulico redatto a firma del geol. Massimo Basili (Iscritto al n. 277 Ordini dei geologi delle Marche) quale integrazione dello studio idraulico, morfometrico ed idrogeologico già trasmesso in allegato alla precedente istanza di cui alla nota prot. 24465 del 06/08/2014, da cui si evidenzia quanto segue:

- il tratto del fosso dell'Albero preso in considerazione è quello che va dalla sezione 70 ubicata in prossimità di via Pò, dove comincia l'antropizzazione dell'alveo del fosso, il quale viene regimentato all'interno di uno scatolare chiuso di forma rettangolare e la foce del fosso stesso, che scarica direttamente in mare, per un tratto complessivo di circa 600 mt.;
- la sezione 70 (5,86x2,03 mt circa) rappresenta quindi l'inizio del tratto intubato dell'alveo che prosegue sempre all'interno dello scatolare chiuso, inizialmente parallelamente a via S. Giovanni Bosco, quindi attraversando la Strada Statale 16 Adriatica e ancora parallelamente a via Piave fino a scorrere al di sotto del mercato coperto, alla fine del quale (sezione 60), torna ad essere a pelo libero;
- all'uscita del mercato coperto (sezione 60), sia per il tratto fluviale di monte che di valle rispetto la linea ferroviaria Bologna Otranto, l'alveo del Fosso dell'Albero viene da anni utilizzato in maniera impropria come sede stradale per la circolazione carrabile urbana; i lavori di asfaltatura e preparazione delle due strade realizzati negli anni passati, in maniera probabilmente reiterata e stratificata, di fatto hanno provocato l'innalzamento del piano artificiale di scorrimento del corso d'acqua e messo a rischio idraulico l'esistente attraversamento ferroviario ivi insistente;
- a valle dell'attraversamento ferroviario, oltre il ponte di via Mameli ed in continuità con lo stesso, il corso d'acqua torna ad essere intubato all'interno di un nuovo scatolare fino ad oltre via Trieste;
- oltre il ponte di via Trieste, il fosso risulta ancora completamente rivestito, ma scorre a cielo aperto, fino al suo ultimo tratto, in cui lo stesso riprende il suo alveo naturale, privo di qualsiasi antropizzazione, lungo circa 60-80 mt appena prima dell'immissione in mare;
- la verifica idraulica dello stato di fatto, allegata alla precedente istanza di cui alla nota prot. 24465 del 06/08/2014, evidenzia criticità importanti del tratto fluviale a valle della linea ferroviaria, in corrispondenza dell'attraversamento di via Mameli fino ad oltre via Trieste;
- il nuovo attraversamento, da realizzarsi nel tratto fluviale compreso tra l'uscita del mercato coperto ed il ponte della ferrovia, presenta una forma rettangolare, con una lunghezza di 12,00 mt ed una altezza di circa 1,82 mt nella porzione laterale e di circa

2.42 mt nella porzione centrale, compresa tra il piano basale e la quota descritta dall'intradosso dell'impalcato del ponte di progetto;

- il progetto prevede altresì una sezione drenante del ponte ferroviario più ampia rispetto l'attuale, grazie all'approfondimento del thalweg ad impluvio che si raccorderà con la base della canaletta di magra, oggi coperta;
- oltre alla realizzazione dell'attraversamento in oggetto e delle opere complementari da attuarsi contestualmente per aumentare la capacità idraulica delle sezioni del tratto fluviale interessato, l'Amministrazione propone anche una soluzione progettuale da realizzarsi successivamente, sia per l'adeguamento idraulico dell'attraversamento di via Mameli e sia per evitare l'uso improprio dell'alveo come sede stradale per la circolazione carrabile urbana;
- l'analisi idraulica della variante complessiva evidenzia che tutte le sezioni e gli attraversamenti sul fosso dell'Albero, compreso il nuovo ponte (sezione 38) e soprattutto l'attraversamento di via Mameli (sezione 19) da ricostruire successivamente, verificano le portate alle massime piene: per le portate di 11.025 mc/s (TR 200) e di 15.0 mc/s (ipotesi cautelativa), di 9.955 mc/s (TR 100), 8.880 mc/s (TR 50) e 8.083 mc/s (TR 30), con le rispettive condizioni al contorno (livello medio del mare);
- il nuovo ponte (sezione 38) risulta pertanto compatibile con l'assetto idraulico odierno del corso d'acqua e non comporterà alterazioni del rischio esondazione dell'area, che anzi verrà ampiamente mitigato dal ripristino a scopi golenali dell'area attualmente utilizzata a transito veicolare e dall'ampliamento delle sezioni drenanti del tratto fluviale compreso tra il mercato coperto ed il ponte di via Mameli;
- infine, nel presente studio idraulico, il geol. Massimo Basili raccomanda la corretta gestione dell'alveo del tratto di fosso interessato dai lavori, attraverso la continua pulizia dei depositi detritici e vegetazione presenti sul fondo per evitare rischi di ostruzione delle varie sezioni di deflusso;

Considerato che il presente progetto predisposto dall'Amministrazione Comunale, oltre all'esigenza urbanistica di prevedere una migliore sistemazione della viabilità esistente, si pone l'obiettivo di ridurre il rischio di esondazione del fosso dell'Albero sulle aree fortemente urbanizzate di foce, eliminando altresì l'uso promiscuo di un tratto di alveo che da anni viene utilizzato impropriamente anche come sede stradale per la circolazione carrabile urbana;

Dato atto che, relativamente alla realizzazione di opere idrauliche su corsi d'acqua pubblici:

- ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa. Formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatoi pubblici, ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangano asciutti"*;
- ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, sono *"lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese"*, ad una distanza minore di dieci metri dal piede degli argini, *"le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno"*. Tale formula ampia è tale da ricomprendere qualsiasi manufatto che per le sue caratteristiche sia idoneo a compromettere il libero deflusso delle acque o l'espletamento dei necessari lavori di manutenzione, (per l'individuazione della ratio del divieto cfr. Tribunale Sup.re acque, 24.06.2010, n. 104; id. 29.04.2002, n. 58). Il divieto contenuto nella norma sopra citata si applica peraltro indistintamente a tutti i corsi d'acqua acquisiti al demanio dello Stato, senza che rilevi l'iscrizione o meno negli appositi elenchi (cfr. Tar Piemonte, Sez. I, 20.04.2007, n. 1732).
- ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05/2006, la realizzazione di opere e manufatti idraulici di cui alla lettera c1) della tabella allegata alla suddetta legge, per *"Attraversamenti di corsi d'acqua con occupazione di aree del demanio idrico"*, è subordinata alla richiesta di concessione idraulica alla struttura provinciale competente da parte dei soggetti proprietari della strada o di coloro vantanti diritto di accesso a fondi interclusi;

Verificato che agli atti dello scrivente Settore non risulta presente alcuna Autorizzazione Idraulica o Concessione Idraulica relativamente ai numerosi tombinamenti presenti sul fosso dell'Albero ed, in particolare, su inattuabili deroghe alle prescrizioni di cui all'art. 96 del R.D. 523/1904, entrambe le quali oggi non permettono il ripristino della sicurezza idraulica delle aree fluviali in parola se non attraverso il rifacimento completo di esistenti ed insufficienti attraversamenti ed opere idrauliche complementari quali quelli riportati nella proposta tecnica in oggetto;

Ritenuto che gli indubbi abusi, realizzati in passato senza le necessarie autorizzazioni di merito od in contrasto con le disposizioni normative in campo idraulico, dovranno essere, per quanto possibile, almeno regolarizzate con i necessari atti concessori che obbligheranno il soggetto responsabile ad eseguire, per proprio conto e spese, le indispensabili operazioni di pulizia dei tratti tombinati e canalizzati, ovviamente solo a fronte della realizzazione di tutti gli interventi di mitigazione con la presente individuati;

Ribadito che la presente autorizzazione è relativa solo al merito della proposta progettuale in campo idraulico allegata alla nota prot. 20387 del 22/06/2015, senza nulla acconsentire od autorizzare per sanare le numerose opere idrauliche realizzate in corrispondenza del tratto fluviale del fosso dell'Albero;

Ricordato che, oltre per il nuovo attraversamento di via Piave, si richiede anche l'autorizzazione di merito per il fiancheggiamento e l'attraversamento della nuova linea elettrica urbana, il cui rifacimento rispetto lo stato attuale si rende indispensabile per la realizzazione della nuova strada prevista all'interno del PDRU di piazza Garibaldi;

Tutto quanto sopra, la scrivente AUTORITÀ IDRAULICA

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05/2006,

il Comune di Porto Sant'Elpidio, facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni e ragioni di terzi:

- alla costruzione di un attraversamento idraulico del fosso dell'Albero con un piccolo ponte in struttura in c.a. e copertura in c.a.p., necessario per la realizzazione di una nuova strada prevista all'interno del PDRU di piazza Garibaldi, approvato con D.C.C. n. 44 del 10/07/2012, di raccordo fra la Piazza e Via Piave, quale stralcio funzionale rispetto alle previsioni del PDRU1, il cui tracciato attraverserà il corso d'acqua pubblico in corrispondenza del tratto fluviale immediatamente a monte del sottopasso della linea ferroviaria Bologna Otranto;
- all'esecuzione della nuova linea elettrica urbana, comprendente il cavidotto e tutte le opere e manufatti (comunque di dimensioni ridotte) che sono necessari al funzionamento del sistema, relativamente al tratto fiancheggiante ed attraversante il fosso dell'Albero, da eseguirsi in corrispondenza dell'esistente fabbricato denominato *Mercato Coperto*; così come meglio descritto negli elaborati a firma dell'ing. Roberto Defelici e del Geom. Simone Principi allegati all'istanza prot. 20387 del 22/06/2015 che fanno parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, alle seguenti condizioni:

- Il presente nulla osta idraulico si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Provinciale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti; codesto Comune si rende pienamente responsabile, sul piano civile e penale, di eventuali danni che potrebbero derivare a proprietà pubbliche e private anche in conseguenza di fatti imprevedibili e pertanto sarà tenuta a provvedere alla riparazione dei danni verificatisi come pure al pagamento di eventuali indennizzi;
- il presente nulla osta è concesso ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le eventuali competenze degli Enti territoriali cui spetta l'applicazione delle normative urbanistiche ed ambientali, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Provinciale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- la Ditta è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e di quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti;
- la presente autorizzazione scade il 31 dicembre 2017 ed è concessa con più ampio carattere di precarietà e pertanto, in caso di inadempimento od inosservanza degli obblighi sopracitati o per motivi idraulici, lo scrivente Servizio potrà ordinare la sospensione immediata dei lavori con anche rivalsa dei danni eventualmente provocati;
- si fa presente che qualsiasi modifica o variazione ai predetti elaborati dovrà essere preventivamente sottoposta al benestare di questo stesso Settore;
- il Comune richiedente è tenuto a fornire alla struttura provinciale, ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R. 05/2006, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del Direttore dei Lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate;
- la presente autorizzazione idraulica si intende accordata, ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 05/2006, solo ai fini della realizzazione degli attraversamenti e fiancheggiamenti in parola; resta infatti l'obbligo del Comune richiedente, per l'effettivo uso delle opere, di ottenere dallo scrivente Settore i previsti atti concessori di cui al comma 6;

Inoltre, la presente deve intendersi anche quale **PARERE FAVOREVOLE** preventivo sul progetto complessivo di ripristino della sicurezza idraulica delle aree urbanizzate lungo il fosso dell'Albero, così come proposto dall'Amministrazione nella nota prot. 20387 del 22/06/2015, le cui richieste autorizzatorie saranno da formalizzare nuovamente allo scrivente Servizio prima di ogni singola realizzazione, in particolare ai sensi e per i fini di cui all'art. 30 della L.R. 05/2006.

Tanto si doveva. Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
ING. STEFANO BABINI

